PER DIMOSTRAZIONI GRATUITE DI
MOTOARATURA CON TRATTRICI FORDSON
rivolgetevi all' Agenzia autorizzata per la vendita dei prodotti
Lincoln - Ford - Fordson
Anteo Pelaschiar - Pola
Via Em. Filiberto di Savoia 27 - Telefono № 239

PIANTE
SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
175
Ettari di
Colture

Catalo-
ghi
Gratis

Casa Agricola
PAOLO VIGNOLI
Estesissimi vivai di viti nei proprii possedimenti di Alessandria - Tenuta Chiozzo. - La più ricca collezione di barbatelle per uve da tavola e da vino innestate su americane. — Piante da Frutto - Gelsi - Concime completo
"FERTILSON VIGNOLI,,
specialità per piante e culture agrarie.
Chiedere Catalogo alla Casa
PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

GRANDI VIVAI DI OLIVI
coltivati razionalmente, prodotti con noccioli di olive selvatiche e innestati con le varietà più apprezzate per olio fino e per olive da mensa, piante bellissime di grande rusticità e vegetazione, di facile attecchimento e buona produzione.
Oltre 500.000 olivi di classi diverse in coltura.
Meli, peri, peschi, gelsi, mandorli e radiche di asparagi delle migliori qualità.
— PREZZI RIDOTTISSIMI —
Domandare catalogo illustrato allo Stabilimento di Orticoltura
Eugenio D' Uliva & F.lli - PESCIA (Prov. di Lucca)

VIVAIO GIOVANNI FORCICH - Preserie presso Comeno (Carso)
Prenotazioni di viti innestate di tutte le varietà a prezzi convenienti.

SEME BACHI

BIGIALLO FEMMINA PURO-ORO

BACHI

sani, rustici, robusti, svelti nell' allevamento.

BOZZOLI

scelti sempre pagati al prezzo più alto.

PRENOTATE presso gli **INCARICATI** in ogni località Istriana

oppure presso **ALFONSO WAIZ-CORMONS**

SGUARDO ALL'ANNATA AGRARIA 1925

Queste note che si propongono di riassumere a larghi tratti l'andamento dell'annata agraria che sta rapidamente volgendo alla fine, non possono non essere «dolenti», almeno all'inizio, dato che, riferendosi quasi esclusivamente alla economia locale, debbono anzitutto mettere in rilievo nella enumerazione delle tristi e liete vicende, ciò che in un certo qual modo ha rappresentato il fatto od elemento predominante nell'annata stessa: è pertanto al flagello causato dalla Peronospora che va rivolta per primo la nostra attenzione.

Non disponiamo di dati precisi, ma crediamo di non essere lontani dal vero, affermando che essa ha distrutto all'incirca la metà del prodotto, già promettente, dei vigneti istriani. A questo punto è onesto osservare che il prezzo del vino aumentò considerevolmente sin dall'inizio del secondo semestre dell'anno in corso, cioè non appena l'infezione peronosporica si delineò in tutta la sua gravità, ma di questo rialzo fruirono ben poco i piccoli produttori che, pressati dal bisogno, avevano in precedenza vuotate le loro cantine. Di esso beneficarono e largamente i grandi proprietari, che disponevano di partite più o meno considerevoli di vino vecchio, e molti commercianti che dotati, come si sa, di finissimo odorato, avevano fatto a meno di smerciare il loro vino al prezzo di L. 120-150, che è appunto quello medio nel primo semestre del corrente anno.

Va altresì rilevato che, come era logico prevedere, gli elevati prezzi quotati dal vino nel trimestre luglio-settembre si sono mantenuti tali a vendemmia compiuta ed alla vendita del vino nuovo. E a prima vista potrebbe sembrare che le 250 lire all'ettolitro che rappresentano in media il prezzo del vino nell'ultimo trimeste, ottobre-dicembre, compensino esattamente la avvenuta perdita di metà prodotto, in quanto che questo ha un valore doppio di quello dell'anno scorso. Ma allora bisognava che il micidiale fungo avesse con matematica esattezza distribuita equamente la entità del disastro in tutti i vigneti della nostra Provincia, distruggendo all'incirca la metà del prodotto

in ciascuno di essi. La Peronospora però non conosce le leggi della compensazione e, di conseguenza, in alcune zone, come ad esempio nel Parentino, i danni si sono contenuti in una percentuale relativamente modesta, mentre in numerosissime altre si si sono manifestati sotto l'aspetto di una pressochè totale rovina. Ecco come vanno spiegati i lamenti di numerossisimi piccoli proprietari che perduto pressochè per intero il fondamentale cespite di entrata del loro modesto bilancio, non sanno a qual santo votarsi per uscire dal punto morto in cui li ha sospinti la crisi di quest' anno.

E' indubbio che molti di essi dovrebbero recitare l' atto di contrizione perchè non somministrarono nè a tempo nè con le dovute regole i trattamenti anticrittogamici alle viti; siamo perfettamente d'accordo che chi fu avveduto salvò il salvabile che in alcuni casi rappresentò quasi l' intero prodotto, ma non è questo il momento delle recriminazioni. Il guaio è avvenuto e non c' è più nulla da fare. Esprimiamo solo l' augurio che la ben dura lezione di quest' anno, serva di ammaestramento per l' avvenire ed apra gli occhi agli indolenti ed ai dubbiosi. E questi ultimi si levino pure dalla testa la balorda convinzione che i danni lamentati debbano attribuirsi alla poca o addirittura nessuna efficacia dei rimedi in sè stessi, od alla loro cattiva qualità, perchè i solfati di rame, nazionali o inglesi, la Polvere Caffaro e gli zolfi ramati, non solo rappresentano i mezzi sovrani per prevenire con certezza la infezione, ma altresì erano e sono, e come, alla altezza della situazione per quanto riguarda appunto la loro qualità.

E' però innegabile che la gravità assunta in breve volger di tempo dagli attacchi peronosporici, debba anche ricercarsi nell'andamento della stagione che, dal mese di aprile in avanti, offrì al parassita le migliori condizioni di umidità e di temperatura per la sua propagazione e per la sua virulenza. Infatti nel bimestre aprile-maggio, a Parenzo si ebbero (osservazioni meteorologiche fatte in questo Istituto) 26 giornate piovose con una precipitazione complessiva di mm. 186 9, e nel giugno caddero 102.7 mm. di pioggia in 9 giornate di piovosità; tali pioggie asportarono spesso il sottile strato di poltiglia o di polvere che ricopriva gli organi verdi della vite e di conseguenza i trattamenti si sarebbero dovuti succedere uno all' altro con la frequenza che le circostanze richiedevano; inoltre esse, spesso

abbondanti, furono accompagnate da temperature piuttosto elevate (massima di aprile: gradi 20.5, di maggio: 25.5, di giugno: 29.0); aggiungasi in fine l'insistenza con la quale soffiarono i venti sciroccali.

Altra attenuante spetta ai nostri agricoltori per il fatto che all'epoca dei trattamenti antiperonosporici pressavano altri lavori pure urgenti, quali i tagli dei foraggi, per i quali mancava la mano d'opera necessaria.

Dunque colpa diminuita, ma in nessun caso esclusa.

E come se la desolazione e lo sconforto recati dalla Peronospora in buona parte delle plaghe istriane, non fossero stati sufficienti, si aggiunsero le ire di Giove Pluvio che scatenò tempeste di grandine in ampie zone della Provincia. Gravemente provati furono i Comuni di Antignana, Buie, Cittanova, Pisino, Portole, Rovigno, Umago, Visinada, ecc., ed in alcune parti anche quello di Parenzo.

I vini prodotti che giustamente si temeva fossero di bassa gradazione e di sgradevole sapore, per il deterioramento subito delle uve causa la Peronospora e la grandine, risultarono invece di buona qualità perchè, evidentemente, si pose maggiore attenzione nella vinificazione.

Nonostante la crescente importazione del vino delle Vecchie Provincie, il prezzo di quello istriano si mantiene, come già abbiamo detto, abbastanza elevato, e lo smercio è continuo. Meglio così. Certo però che i danni arrecati dalle avversità sulle quali ci siamo intrattenuti, faranno sentire per un bel pezzo la loro sinistra influenza sulle condizioni economiche dei nostri agricoltori, per buona parte piccoli proprietari.

*
* *

Ad eccezione dell'uva, non possiamo lamentarci degli altri raccolti, anzi tutt'altro.

Incominciando dal frumento, esso ha dato un prodotto più che abbondante e di buona qualità, anche per il favorevole andamento della stagione nell'ultima fase di vegetazione. Coloro che lavorarono bene il terreno, che concimarono nella dovuta misura, che ricorsero a semente scelta e che non omisero la esecuzione delle più comuni cure culturali, realizzarono prodotti aggirantisi intorno ai 20 q.li per ettaro, e in molti casi superarono tale cifra. E con gli elevati prezzi di oggigiorno, che, ben

protetti dai dazi doganali, si ha motivo di credere persisteranno per un bel pezzo a mantenersi tali, questa coltura è divenuta largamente rimunerativa, ragione per cui è lecito sperare che d'ora in avanti l'agricoltore istriano vi dedicherà parte cospicua della sua attività e, sia pure a costo di sacrifici, tutti i mezzi che essa richiede per potersi chiamare razionale.

Giacchè parliamo di grano, diremo che anche nell'Istria la «Battaglia» di cui è stato animatore S. E. Mussolini, ha sin qui avuto soddisfacente, anzi buon svolgimento. In vaste zone si è fatto largo impiego di sementi pure, la lavorazione della terra è stata eseguita con maggiore accuratezza e numerose seminatrici, specie Longhini, scortate dai tecnici della Cattedra Ambulanti e delle altre Istituzioni agrarie, hanno incessantemente lavorato sui fondi dei proprietari che ne avevano fatto richiesta. Il credito agrario, messo a disposizione in discreta misura, ha funzionato egregiamente per l'acquisto delle sementi e dei concimi, e, se la stagione non sarà avversa, si potranno constatare fin dal prossimo raccolto i benefici effetti del promettente risveglio che ha spinto parte considerevole dei nostri agricoltori a così nobile gara di fervore e di attività.

Circa i concimi, va rilevato che l'inasprimento dei prezzi, verificatosi proprio quando era maggiormente attiva l'opera di propaganda diretta a spingere all'acquisto di essi anche i meno abbienti ed i più riluttanti per viete tradizioni, ha nuociuto e non poco, perchè o non né ha permesso l'impiego in vaste zone dove la concimazione chimica essendo sconosciuta o quasi, sarebbe per l'appunto riuscita di somma efficacia, o lo ha ristretto a piccole proporzioni per l'ingente sacrificio economico che avrebbe richiesto una concimazione completa e razionale.

Possiamo pertanto affermare che i signori industriali degli svariati *trusts* delle materie fertilizzanti, non solo non hanno portato il loro contributo alla «Battaglia del Grano», ma che questa si è risolta in un immenso beneficio per loro.

Come è noto, i nostri agricoltori possono prender parte a 3 Concorsi indetti per la «Vittoria del Grano»: 1°: quello Nazionale; 2°: quello bandito dalla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria; 3°: quello indetto dall'Istituto Federale di Credito di Venezia.

Si segua con attenzione l'andamento della coltura, non si omettano le cure culturali, si aiutino a primavera quei seminati

che se ne mostrano bisognevoli e si concorra; i premi sono molti e vi è quindi speranza di acciuffarne qualcuno.

***

Nell' annata si fecero quasi ovunque buoni tagli di foraggi, perchè l' acqua in verità non mancò mai. I pascoli ricchi di erbe, permisero al bestiame di stazionarvi a lungo, sino ad autunno inoltrato.

Lo stato sanitario di esso si mantenne ottimo in generale, ad eccezione dei suini fra i quali serpeggiarono quasi di continuo epizoozie, con frequenti casi di mortalità.

Piaga rincrudita: i furti, specie di bovini. Nutriamo affidadamento che le competenti Autorità dispongano: 1°) maggiore sorveglianza di notte, a mezzo dei Reali Carabinieri, specie in punti di obbligato passaggio; 2°) disciplina rigorosissima nell' accesso ai mercati, mediante richiesta alle persone di documenti di identità e di legittimo possesso degli animali; 3°) qualunque altro mezzo che credano opportuno per la energica repressione di questa che comincia ad essere una vergogna bella e buona.

Buon raccolto di frumentone; altrettanto dicasi dei piselli, fagiuoli, fave, patate. Abbondanza di erbaggi; mediocre prodotto di frutta, ad eccezione delle nocciole.

L' olivo ha dato in generale prodotto mediocre; si lamentano danni causati dalla Mosca olearia: ma al riguardo ci occuperemo in altra occasione.

Circa la campagna bacologica, quest'anno in Istria si allevò un centinaio di once di seme bachi in più dello scorso anno; quindi la covatura salì a circa 850 once. La foglia fu in generale ottima e gli allevamenti, nonostante l' andamento non troppo favorevole della stagione, furono pressochè immuni da malattie. Produzione media di bozzoli: kg. 65 per oncia. Prezzi ottimi, largamente rimuneratori: 28-30 lire al kg. ed anche più.

Il mercato principale fu, come al solito, Umago; grazie all' interessamento di quel Municipio che dispose un' accurata organizzazione, assumendo a proprie spese un tecnico che assisteva i venditori nelle trattazioni, tutto procedette bene e con generale soddisfazione.

Continua l' incremento nelle nuove piantagioni di gelsi; lo stesso dicasi per quanto riguarda i fruttiferi.

Si afferma sempre più la coltura del tabacco dalla quale si ottengono, come avemmo occasione di dire più volte, prodotti eccellenti.

Discreto impulso nella esecuzione dei lavori di bonifiche già avviate; inizio forse vicino dei lavori in quelle per le quali furono ultimati sia gli studi che le formalità preliminari.

Lodevolissima l'attività dell'Opera Nazionale Combattenti nell'Agro Polese.

L'imboschimento procede e bene; occorrerebbe però che venisse incrementato.

***

Prima di terminare, accenneremo ad un punto oscuro, per non dire nero: le *tasse*. Tutti si lamentano: sia coloro che hanno il portafoglio gravido, sia quelli che lo hanno.... peronosporato. E se ciò non è giusto, è per lo meno umano; al riguardo è il caso di rievocare due versi inglesi che nella nostra lingua si possono più o meno felicemente parafrasare così:

Tasse veder senza difetti e guai
Non fu, non è, non sarà dato mai. [1])

È innegabile però che l'onere che importano le tasse erariali è ben leggero in confronto a quello recato dalle sovraimposte comunali e provinciali.

***

Concludendo: molto c'è da fare, ma molto si è fatto in questi ultimi anni, specie ad opera del valoroso personale della benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Agricoltori! Assecondate la sua opera e quella dei tecnici delle altre Istituzioni Agrarie della Provincia, e l'anno venturo e quelli che seguiranno, vi saranno più propizî.

Dott. U. Stacchiotti

LA STERILITÀ DELLE BOVINE

Prima di trattare direttamente questo tema importantissimo per l'allevatore di bestiame, sarà opportuno di accennare bre-

[1]) Whoever espects a fautless tax to see
Expects what neither is, nor was, nor e'er shall be.

vemente alla costituzione anatomica ed alle funzioni fisiologiche dell' apparato genitale femminile.

L' apparato genitale femminile, intimamente connesso a quello urinario, è composto della *vulva* che rappresenta l' apertura esterna, alla quale segue la *vagina*, un tubo cilindrico, rivestito da una mucosa provvista di numerose glandole e che costituisce l' organo destinato all' accoppiamento. Più innanzi, prima di entrare nell' utero propriamente detto, si passa il cosidetto *collo* o *cervice*, lungo pochi centimetri, che durante la gravidanza resta completamente chiuso, proteggendo così il feto dalle influenze dell' ambiente esterno. Nella vagina troviamo anche il *meato urinario*, punto d' uscita dell' orina. Passata la cervice, comincia la cavità uterina, la parte cioè, dove normalmente la madre porta il feto durante il periodo della gestazione. L' *utero* comprende il *corpo* che ad un certo punto si biforca, formando le *corna uterine*, all' estremità delle quali troviamo le due *ovaie* con gli organi annessi (trombe, ovidotti). L' utero per sè stesso e con lui le altre parti dell' apparecchio genitale, sono provviste di *legamenti* che servono a sospendere l' utero nella cavità addominale e tenere uniti a lui gli annessi.

Allorchè una femmina (vacca) va in calore, e ciò avviene periodicamente ad intervalli più o meno lunghi ed eguali, dall' ovario si stacca un *ovulo* il quale, se la femmina viene coperta dal maschio, s' incontra normalmente in un punto della superficie uterina col germe maschile *(zoosperma)*, s' attacca alla mucosa dell' utero, prolifera e si producono così nuovi vasi sanguigni e nuovi tessuti che servono di comunicazione tra il nuovo essere e la madre.

La sterilità nelle vacche può dipendere da diverse e svariate alterazioni, riscontrabili nelle diverse porzioni dell' apparato genitale, come pure, per malattie generali e infettive.

Cominciando, la *vagina* può essere sede di infiammazioni acute, purulente, crupali che possono essere causa di mancato concepimento sia per ragioni fisiche quanto chimiche. Durante parti difficili si possono avere nella vagina delle ferite, che per retrazione cicatriziale vi possono restringere il lume, in modo da impedirne il concepimento.

Ha grande importanza (misconosciuta da certi veterinarî) la *vaginite granulosa infettiva*, perchè arreca danni ingenti all' economia nazionale. E' facilmente riconoscibile perchè, causa uno

scolo continuo, la mucosa vaginale si presenta arrossata con delle granulazioni caratteristiche che le diedero il nome (granulosa). In tali casi, anche per impedire che per mezzo del toro, la malattia venga trasmessa alle altre bovine, il proprietario dovrebbe avere lo scrupolo di ricorrere all' opera del veterinario e seguire la cura consigliata

La *cervice* (collo) può presentare un ostacolo al concepimento, per la formazione di impedimenti di tessuto connettivo che chiudono in parte il canale, per lacerazioni piuttosto ampie della cervice stessa oppure per chiusura completa congenita. La cervicite catarrale è malattia poco comune e presenta un pericolo in quanto che l' infiammazione può passare facilmente all' utero.

L' *utero* va soggetto ad infiammazioni, specialmente dopo il parto, dopo la ritenzione delle secondine e dopo l' aborto. Si ha in questi casi un' *endometrite* con scolo più o meno copioso, che in casi di impedita espulsione si raccoglie nel fondo dell' utero, dando così origine alla malattia chiamata *piometra*. E' chiaro che l' utero in queste condizioni non può offrire all' ovulo un ambiente adatto al suo sviluppo e quindi anche se nelle vacche permane l' estro non si ha mai una fecondazione. Bisogna perciò premunirsi facendo curare le bovine dopo aborti, parti anormali e ritenzione delle secondine. Se la malattia è già in atto bisognerà affidare la cura a persona competente.

Le anomalie e affezioni dell' *ovario*, occupano un posto importante nella sterilità delle vacche e sono quelle che richiamano sopra di sè, il primo sospetto in questi casi. Le malattie dell' ovaie danno o una mancanza o una esagerazione dei calori.

In ogni modo non possono venir prodotte delle cellule ovariche normali e atte ad essere germi di concepimento.

Le malattie che hanno per conseguenza la sterilità sono: *a)* produzioni fibrose alla superficie; *b)* tumori o trasformazioni dell' ovario in masse patologiche *(cisti)*; *c)* un' infiammazione dell' ovidotto (canale per il quale l' ovulo passa nell' utero) causata specialmente da tubercolosi; *d)* persistenza dei *corpi lutei*. I corpi lutei, fisiologicamente, avrebbero la funzione di impedire durante la gravidanza il ritorno dei calori. Avvenuto il parto, il corpo luteo dovrebbe cadere da sè per rendere possibile al prossimo ovulo la schiusura e la fecondazione. Persistendo il corpo luteo, manca la formazione dell' uovo. In tutti

questi casi di affezioni dell' ovario la cura è puramente chirurgica e consiste nel possibile allontanamento delle nuove formazioni morbose, nello schiacciamento del corpo luteo o nella punzione delle cisti attraverso l' intestino retto.

Queste, in linea generale, le cause più frequenti e più conosciute della sterilità delle bovine risiedenti negli organi genitali femminili.

Dott. Rodolfo Rovis

INFLUENZA

Siamo in un periodo di ripresa dell' influenza, favorita dalle condizioni meteoriche instabili e con essa notiamo anche un aumento di quella morbosità stagionale che è dovuta generalmente alle *malattie di perfrigerazione.*

Si considera comunemente l' influenza con una certa noncuranza per il raffronto tra l' enorme numero dei colpiti e quello relativamente esiguo o nullo dei morti. Quando tuttavia si pensi alle possibili complicanze dell' infezione grippale con i suoi esiti remoti è facile persuadersi come l' influenza sia una malattia da non prendersi con tanta leggerezza. Conviene guardarsene.

Come si prende.

E' noto che l' influenza si prende ordinariamente col contatto diretto per un tempo anche estremamente corto con l' influenzato ed anche indirettamente con oggetti imbrattati di virus influenzale. Il virus influenzale si trova particolarmente nel secreto del rinofaringe, nello sputo, nelle polveri e penetra nell' organismo attraverso le vie respiratorie (naso, bocca, faringe, trachea, bronchi), forse anche attraverso l'apparecchio digerente. Principale sorgente dell' infezione resta l' uomo infermo od il portatore intermedio del virus, convalescente o sano.

Come si manifesta.

Dopo una incubazione d' ordinario brevissima od in altri casi di pochi giorni, la malattia si annunzia con fenomeni prodromici variabili (spossatezza, cefalea, brividi) cui tengono dietro temperature elevate fino i 39 ed anche 40° ed oltre. La febbre ha un carattere ora remittente, è minore la mattina, più alta

la sera, oppure si presenta anche a tipo intermittente come nella infezione malarica, vale a dire la temperatura presenta nelle 24 ore degli sbalzi da 40° a 37° e sotto i 37°. L'ammalato è generalmente spossato, apatico, accusa per lo più intensi dolori al capo, al dorso, agli arti. Contemporaneamente esistono segni di un comune raffreddore, catarro al naso, alla gola, al laringe con voce rauca, velata, o dei bronchi con espettorazione più o meno abbondante. Spesso anche lo stomaco è compromesso e predominano disordini gastrici inappetenza, lingua impaniata, vomito, stipsi e diarrea talvolta sanguinolenta, milza e fegato ingrossati tanto da imporsi come una affezione addominale.

In alcuni casi predominano nel quadro della malattia, cefalea, dolori articolari, muscolari, neuritici, segni di depressione **o di eccitazione nervosa, insonnia.**

Spesso le tossine influenzali ledono il cuore ed è questo la ragione per cui la prognosi, segnatamente nei vecchi si fa seria e preoccupante, sapendosi che nell'età avanzata raramente le **condizioni del cuore sono buone.**

Fra le complicanze le più frequenti riguardano i polmoni e gli orecchi: si possono avere così delle polmoniti, delle bronco-polmoniti e delle otiti (infiammazioni degli orecchi) da influenza, semplicemente catarrali od anche purulente.

Talvolta si osservano anche delle complicanze a carico delle valvole del cuore (endocarditi) e dei reni (nefriti).

L'influenza lascia poi spesso un grande spossamento che si prolunga anche per qualche settimana, si ritiene anzi che questa spossatezza nella convalescenza dell'influenza stia in nesso con una insufficienza di alcune ghiandole a secrezione interna, dei **surreni specialmente.**

Come ci si difende.

Tutti coloro che durante l'estate e l'autunno si sono allenati mediante i bagni di mare, o d'aria, di sole, poi con le frizioni del corpo nudo mediante un asciugamano bagnato e spremuto, si trovano oggi agguerriti contro i rigori e le inclemenze della stagione. Queste pratiche che tendono ad allenare sia la pelle, sia tutto l'organismo all'azione del freddo, non si possono ora improvvisare. Conviene pertanto a chi non si è già allenato, ricorrere a tutti quei piccoli mezzi con i quali si cerca di neutralizzare l'azione dannosa del freddo.

Prima regola è quella di *non star mai esposti immobili al freddo umido* o ad una corrente d'aria. Quando si è in moto, tutte le capacità di reazione dell'organismo aumentano assai ed è difficile che l'individuo sano possa risultare impari alla lotta contro il freddo. Che se invece il corpo è tenuto immobile, il pericolo di contrarre una malattia di perfrigerazione si istituisce subito: in molti casi è sufficente una imprudenza di pochi minuti.

Importante è il problema del *vestiario*. Le stoffe dei nostri vestiti sono di lana o di cotone. Il tessuto più salubre è la lana, sostanza animale, cattiva conduttrice del calore, che impedisce la perdita del calore del nostro corpo, come d'estate ci preserva dal calore esterno. La lana riproduce gli effetti del vello del montone con la differenza che lo strato d'aria interposto fra le sue fibre, altro isolatore eccellente, forma una specie di coperta spiegata sotto il tessuto, invece che fra i peli del vello. Il cotone e la tela, tessuti vegetali, di una trama più sottile, isolano infinitamente meno bene e non sono adatti che durante i mesi caldi o quando la temperatura non subisce variazioni notevoli. Dunque d'inverno è meglio portare un tessuto di lana sotto la camicia di cotone o di filo, se questa non è ricoperta costantemente ed interamente di un vestito di pura lana.

Le *scarpe* usate durante i mesi invernali devono essere solide e riparate dall'infiltrazione dell'acqua. Sta bene portare calze di lana.

Allenando il corpo all'impressione del freddo con tale sistema di vestiario e di calzature lo difenderemo meglio che coprendolo in modo esagerato. Alcune parti del corpo anzi sopportano il freddo impunemente: per esempio le coscie e le gambe, perchè le terminazioni nervose che presiedono al regolamento del calore in quelle parti sono scarse. Ecco perchè i bambini possono andare anche d'inverno con le gambe scoperte e gli scozzesi moderni vivono nel loro paese, pur tanto freddo, a gambe nude. E nude le gambe tenevano anche gli antichi romani, nell'epoca in cui la loro forza e beltà fisica, li aveva fatti conquistatori del mondo.

Raccomandabili pure sono i *guanti di lana*, specialmente per chi va soggetto ai geloni

Vanno invece *avolte le sciarpe* attorno il collo. Il loro uso consueto rende sensisibilissima al freddo la regione del collo, che si deve rendere invece più resistente che è possibile, cosa

che si ottiene facilmente: ne sono prova le donne che vanno scollate. Nel caso di freddi intensi è preferibile rialzare il bavero del mantello con che si lascia penetrare la corrente d'aria necessaria durante i movimenti respiratori, pure proteggendo la regione del laringe. Durante i grandi freddi è bene proteggere le orecchie dei fanciulli o con berrette a orecchi abbassabili o con una sciarpa annodata sotto il mento.

Dalle infreddature ci si preserva meglio col *respirare attraverso il naso*, onde l'aria si riscalda prima di entrare nei polmoni ed i molti germi nocivi sono trattenuti dei peli delle narici e del naso. In condizioni di salute il muco delle narici sterilizza questi germi. Un leggero scolo nasale, quando fa freddo, è sovente una garanzia contro una infreddatura di testa.

Infine vi è ancora una zona esposta a raffreddarsi, cui generalmente si pensa poco: la regione addominale. Il freddo sul ventre può produrre spasimi dolorosi nell'intestino e nelle donne gravi disturbi. Il *ventre* va perciò *protetto* con un tessuto di lana, specialmente quando si ha la digestione difficile.

Un punto importante nella profilassi e cura di queste malattie invernali è quello della *temperatura delle camere* dove si soggiorna continuamente. Esistono in proposito delle differenze individuali assai grandi. Coloro che hanno delle occupazioni sedentarie devono mantenerla piuttosto alta. Nelle campagne dove per lo più tutti sono in moto od occupati all'aperto durante la giornata, basta quella temperatura che dia un senso di benessere. Solo per quegli individui che soffrono spesso di raffreddori, di tosse o di geloni nell'inverno, conviene elevare di qualche grado la temperatura degli ambienti di soggiorno. Quando è in corso il raffreddore o qualche altra malattia catarrale si manterrà piuttosto alta anche la temperatura della camera da letto. Il contatto delle mucose del naso e delle fauci con aria calda è forse il miglior metodo per la cura dei catarri degli organi del respiro.

Importante è pure la *ventilazione delle stanze*. Per ventilare le camere delle nostre case, siamo indotti alla apertura delle finestre. E' un metodo che ha lo svantaggio di raffreddare l'ambiente. D'altronde esso è assai rapido ed efficace. In una camera, dove le finestre siano dell'ampiezza usuale, si riesce con esse a rinnovare l'aria anche più viziata in pochi minuti. E' sbagliato il metodo di tenere d'inverno al mattino, durante tutto il

periodo del riordino delle stanze, spalancate le finestre per mezze ore o per ore intere. E' assai meglio aprire un poco le finestre per 5-10 minuti, due o tre volte durante la giornata.

La ventilazione in tal modo si compie bene senza che l'ambiente si raffreddi; già un grado notevole di ventilazione ha luogo anche a finestre chiuse poichè è quasi sufficiente quella intrattenuta dalle fessure delle porte e delle finestre, specialmente nelle giornate di vento.

Infine va rivolta la massima attenzione alla *pulizia personale* ed a quella dell' ambiente. Non va dimenticato che la casa salubre, la pulizia dell' individuo e quella dell' ambiente sono i rimedi comuni con i quali noi possiamo e dobbiamo lottare contro le infezioni.

Quando si assiste un malato d' influenza sta bene indossare una sopraveste di tela che si depone all' uscita della stanza. La bocca va protetta con una pezzuola pulita che si getta poi ogni volta in una soluzione disinfettante. Nella camera del malato non si deve nè fumare, nè mangiare. Dopo avere toccato, o dopo aver manipolato i vasi, le lenzuola, la biancheria, conviene lavarsi bene le mani con acqua calda e sapone che sono i migliori detersivi della pelle. Non si portino mai le mani sulle labbra o le dita nel naso. Le unghie vanno tenute corte. A scopo profilattico si può introdurre nella bocca e nelle cavità faringonasali dell' acqua ossigenata al 3 per cento. La biancheria va poi disinfettata immergendola in una soluzione di acido fenico o di lisolo al 5 per cento e poi passata nella lisciva bollente.

Quando si avverte una semplice corizza (scolo nasale) ed un senso di stanchezza ingiustificata non è d' allarmarsi, ma conviene nel proprio interesse mettersi subito a letto e guardarsene, poichè in principio è difficile indovinare se una forma morbosa evolverà in senso benigno od in forma grave. Conviene avere anche riguardo per chi ci contorna. Non bisogna perciò in presenza d' altri nè tossire, nè parlare, nè starnutare senza portare innanzi la bocca la pezzuola che va poi smorbata immergendola in una soluzione disinfettante.

Vanno evitati anche gli strapazzi e tutto ciò che può fiaccare la resistenza organica; nè sta bene fare uso di medicamenti deprimenti come l' aspirina, il piramidone.

Talvolta va presa in considerazione la vaccinazione antiinfluenzale.

Dott. M. Gioseffi

Corrispondenze dalla provincia

Pinguente, 28-XII. — Dopo un periodo di freddo intenso, con qualche nevicata, da alcuni giorni ha predominio lo scirocco con rare pioggerelle e molta nebbia.

La raccolta delle ulive è stata ultimata ed il prodotto in olio fu quale non si sperava: abbondante.

Notasi l'ascesa dei prezzi dei foraggi che dalle 18-20 lire sono saliti alle 25 per quintale e tentano raggiungere le lire 30.

Si verifica pure un'abbondante importazione di vino dalle vecchie provincie del Regno, ciò che, per altro, non fa diminuire il prezzo del nostrano che si sostiene sempre sulle 2.40-2.60 per litro.

Le animalie sono sane. *(Dott. A. Chiappetta)*

Capodistria, 29-XII. — Un periodo di freddo intenso come mai si ebbe da parecchi anni a questa parte, ha facilitato i lavori di stagione con vantaggio enorme per il buon sgretolamento e sminuzzamento del terreno.

Il frumento cresce bene; solo coloro che seminarono in ritardo risentono le conseguenze del freddo perchè, causa questo, in certe zone esso non è ancora nato.

Continua la raccolta delle ulive; si riscontra disgraziatamente la presenza della mosca olearia « *Dacus oleae* », la quale ha danneggiato un po' il prodotto. Fortunatamente l'attacco non ha l'intensità propria di questo flagello delle ulive.

E' necessario che l'agricoltore si tenga pronto onde soffocare sin dal suo primo nascere questo terribile nemico dei nostri preziosi oliveti.

Il corso professionale per i giovani agricoltori, funziona da un mese. I giovani allievi frequentano con assiduità prestando attenzione, e dimostrano vivo interessamento alle lezioni teorico-pratiche che vengono impartite dal sottoscritto. Gli inscritti sono in numero di 27.

Animalia sana e bene nutrita. *(V. Travaini)*

Rozzo, 27-XII. — Dopo giornate di freddo intenso, ne sono sopraggiunte altre piovigginose che ostacolano qualsiasi lavoro di campagna.

Ogni attività dei contadini, specie di quelli della frazione di Colmo, è dedicata al taglio di legna da ardere, per potersi procurare un po' di denaro; ma se si va avanti di questo passo, in poco volger di tempo il patrimonio boschivo verrà pressochè distrutto. C'è, è vero, un incremento nell'impianto di nuove pinete, ma ciò è ben poco in proporzione alla legna che va esportata a mezzo ferrovia.

Il frumento si presenta bello, ma non potrà venir razionalmente concimato in seguito al rialzo del prezzo dei concimi, e per la medesima ragione avranno da soffrire anche i prati che negli scorsi anni venivano fortemente concimati, mentre quest'anno sono pochi coloro che poterono acquistare il totale fabbisogno degli utilissimi fertilizzanti.

L'animalia si presenta bella e sana; il latte però va sempre al prezzo irrisorio di cent. 85 al litro. *(L. Massalin)*

Crassizza, 28-XII. — Siamo giunti alla fine dell'anno 1925 il quale è stato poco favorevole, causa specialmente il meschino raccolto dell'uva, chè ha determinato un vero disagio in quasi tutta la Provincia. Auguriamoci nell'interesse di tutti, che il 1926 sia migliore.

La raccolta delle olive è esaurita; la resa in olio non è buona e pertanto esso sarà insufficiente alle esigenze del consumo locale.

I lavori campestri progrediscono lentamente causa i tempi poco favorevoli. Lo sviluppo dei frumenti, dapprima arrestato dalle forti gelate della prima quindicina del mese, sta riprendendo lentamente, favorito dai tempi nebbiosi.

Non si parla dei prezzi del vino, perchè qui non affluiscono mercanti.

Le animalie per ora si mantengono sane e bene nutrite perchè si ha disponibile molto foraggio.

Non si sono verificati furti di bestiame perchè i contadini sono sempre vigili giorno e notte. *(A. Gardos)*

Momiano, 28-XII. — Terminato il raccolto delle olive che risultò medio. La resa in olio è piuttosto scarsa, ma in compenso la qualità dello stesso è ottima; il prezzo si aggira sulle 8-9 lire al litro.

Il poco vino prodotto quest'anno è ricercato e viene venduto anche a Lire 3.– il litro!

I lavori in campagna sono sospesi causa l'incostanza del tempo.

Gli animali sono sani. *(I. Piccoli)*

Valle, 28-XII. — Il freddo intenso della prima quindicina del mese corrente, fa temere per i frumenti seminati in ritardo.

La raccolta delle olive è terminata; come quantità essa è stata superiore alla media, ma la resa in olio è molto minore di quella dell'anno scorso.

Per ora in campagna i lavori sono fermi, se si eccettua qualche singolo che dà mano allo scavo di nuovi fossi per l'impianto di viti.

La vendita del vino prosegue lenta ed a prezzi che si aggirano attorno alle 220 lire all'ettolitro.

Gli animali sono sani ed abbastanza ben nutriti. *(C. Cergna)*

S. Domenica di Visinada, 28-XII. — L'intenso freddo venuto un pò in anticipo aveva fatto gelare la superficie del terreno, per modo che questo non si poteva lavorare; inoltre il germogliamento dei frumenti seminati tardi subì un arresto. Ora però che la temperatura si è un pò raddolcita, i giovani germogli forano la superficie del suolo e procedono bene nella loro vegetazione.

Poche ricerche di vino.

L'animalia è sana e ben nutrita.

***

Il 18 corr. successe una grave sciagura in una miniera di bauxite a Castellier: otto operai, tutti contadini, ora dediti ai lavori di campagna, ora a quelli di estrazione del minerale, vi trovarono la morte, causa una frana. Tre di essi erano di Santa Domenica, quattro di Castellier ed uno di Caroiba.

Vi fu inoltre un ferito grave che venne trasportato all'ospedale di Pola.

(G. Cossetto)

Torre, 28-XII. — Causa i cattivi tempi, la semina del frumento non venne ultimata: inoltre anche quello seminato in precedenza, nasce piuttosto stentatamente.

La raccolta delle olive procede assai lenta; come quantità essa sarà, in generale, oltre la media, dove non venne colpita dalla grandine. Ad Abrega il prodotto è abbondante e vi è perciò molta disponibilità di olio, mentre in altre zone, alcuni proprietari non hanno raccolto nulla. Intanto i torchi lavorano e la resa in olio è mediocre.

L'animalia in genere è sana.

Il poco vino che si aveva, è stato smerciato pressochè per intero.

(I. Lubicich)

Lussinpiccolo, 28-XII. — Dopo giornate di freddo insolito per Lussino — il termometro segnò 2 gradi sotto lo zero — abbiamo da diversi giorni una temperatura di 15-16 gradi. Gli agricoltori traggono buoni auspicii, perchè dalle esperienze avute dopo inverni rigidi, le annate dovrebbero essere favorevoli all'andamento delle varie colture. Che le loro previsioni possano avverarsi!

Nei giorni scorsi il Dott. Fabretto, della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Cherso, tenne nei principali luoghi di Lussino, con l'intervento di un pubblico abbastanza numeroso ovunque, una conferenza vertente sulla potatura razionale e concimazione dell'olivo, che trovò da per tutto abbandonato a sè stesso, nonchè sulle principali malattie della vite che recarono tanti danni nell'andante annata. Che le sue istruzioni valgano ad apportare ovunque i frutti desiderati, poichè, giova il ripeterlo, le misere condizioni della nostra agricoltura sono dovute alla mancanza di cognizioni da parte della casta agricola, vivente appartata dai grandi centri più evoluti in materia.

Si sta seminando la fava e potando le viti.

I seminati si presentano bene.

L'animalia è sana.

Abbastanza animata la vendita del vino.

Che il nuovo anno, pel quale formulo i migliori auguri ai lettori del nostro Periodico, possa essere più propizio alle sorti della nostra agricoltura, di quello che fu l'anno che sta per lasciarci. *(Prof. G. Brida)*

Tribano, 28-XII. — Dopo una ventina di giornate rigide, la temperatura è tornata ad essere mite e ciò favorisce lo sviluppo dei frumenti seminati per ultimo, che erano rimasti assai deboli.

La raccolta delle olive è terminata con forte ritardo, causa l'incostanza del tempo: i torchi lavorano ma la resa in olio è in generale misera: soltanto qualche partita che fu lavorata nel torchio a presse idrauliche del Signor Davanzo di Cittanova, arrivò a dare fino 16-18 litri e mezzo per quintale. Al riguardo, il lavoro di questi torchi, confrontato con quello dei torchi di vecchio sistema, è perfetto.

Di vendite di vino nemmeno se ne parla, e ciò aumenta la preoccupazione già grande del povero agricoltore che non può più sostenere le spese senza ricavare da qualche parte. Come accennai in una mia recente corrispondenza, la terra comincia ad essere abbandonata dalla popolazione che si riversa nelle città onde trovare migliori condizioni di vita.

Si son fatti pochissimi lavori invernali, causa i tempi avversi.
Gli animali in generale sono sani e ben nutriti.
Poca vendita di fieno ed a prezzi miti. *(G. Bencich)*

NOTIZIARIO

La sciagura di Castellier. — Venerdì 18 corrente, causa una frana prodottasi all' imboccatura di una cava di bauxite, rimasero sepolti nove operai che lavoravano nel fondo della stessa, intenti alla escavazione del minerale.

Nonostante il sollecito inizio dell' opera di soccorso, uno solo fu estratto vivo, gravemente ferito. Tre delle vittime erano di Santa Domenica di Visinada, quattro di Castellier, una di Caroiba.

L' « Istria Agricola » porge un commosso saluto alla memoria degli otto morti, tutti agricoltori, intenti ora al lavoro dei campi, ora a quello della miniera, ed invia alla popolazione rurale della plaga sì duramente colpita, le espressioni del più vivo cordoglio.

Alle oscure ma pur nobili vittime del lavoro, vennero tributate solenni onoranze funebri con notevolissimo concorso di Autorità e di Popolo.

Il Calendario dell' agricoltore istriano per il 1926, è una bella ed utilissima pubblicazione, che si trova già alla trentasettesima annata, e che raccomandiamo vivamente a tutti i nostri lettori.

Edita dallo Stabilimento Tipografico Gaetano Coana & Figli, Parenzo, trovasi in vendita presso le principali cartolerie e rivendite della Venezia Giulia, al mite prezzo di L. 2.

Vino esportato da alcuni porti dell' Istria nel mese di novembre, via mare, con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Parenzo: per Trieste ettolitri 2010 81, per Pola 392.08, per Fiume e porti del Carnaro 908.23. Totale ettolitri 3311.12.

Isola: per Trieste ettolitri 653.70, per Pola 1 08. Totale ettolitri 654.78.

Rovigno: per Trieste ettolitri 344.53, per Brioni 2.25, per Pola 20.87. Totale ettolitri 367.65.

Totale del mese: ettolitri 4333.55.

Vino esportato dal 1° gennaio c. a: ettolitri **65077.31.**

Notizie sull' esito di alcuni mercati d' animali tenuti nelle provincie dell' Istria, del Carnaro e di Trieste.

Bisterza, 16-XI. — Animali presentati: Buoi 70. Vacche 200, Vitelli 25, Suini d' allevamento 700. Prezzi verificatisi: Buoi L. 450—500, Vacche L. 150—200, Vitelli L. 650—750, al q.le peso vivo; Suini d' allevamento L. 50—60—80 per capo, secondo la grandezza.

Andamento del mercato: tempo bellissimo; mercato molto frequentato; movimento di affari; molti acquisti di animali, specialmente per i comuni limitrofi dei mandamenti di Volosca - Abbazia e di Fiume.

Portole, 9-XII. — Animali presentati: Buoi 17, Vacche 16, Vitelli 8, Suini di allevamento 3. Prezzi verificatisi: Buoi L. 500—540, Vacche L. 460—500, Vitelli L. 700—750, al q.le peso vivo; Suini di allevamento L. 60—100 per capo.

Andamento del mercato: miserissimo; assenza di compratori; conclusi singoli affari.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste, durante il mese di Gennaio 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Portole	Martedì 12
		Montona	Montona	Lunedì 18
		Buie	Buie	Martedì 26
		Visignano	Visignano	Giovedì 28
	Capodistria	Erpelle	Erpelle	Sabato 2
		Decani	Cristoglie	Mercoledì 6
		Castelnuovo	Castelnuovo	Venerdì 8
		Decani	S. Sergio (Cernical)	Giovedì 14
		Decani	S. Antonio	Lunedì 18
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 21
	Pisino	Albona	Albona	Domenica 3
		Pisino	Pisino	Martedì 5
		Antignana	Antignana	Martedì 12
		Gimino	Gimino	Mercoledì 13
		Albona	Albona	Domenica 17
		Albona	Santa Domenica	Giovedì 21
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 2
		Valle	Valle	Martedì 12
		Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 18
		Sanvincenti	Sanvincenti	Venerdì 22
Carnaro	Volosca	Torrenova di Bisterza	Torrenova di Bisterza	Lunedì 11
		Bisterza	Bisterza	Sabato 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Giovedì 7
	Postumia	Postumia	Postumia	Sabato 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Lunedì 11
	Sesana	Duttogliano	Duttogliano	Lunedì 4
		Sesana	Sesana	Martedì 12 e Venerdì 22
		Nacla S. Maurizio	Divaccia	Martedì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà (Scoffie)	Lunedì 11
		Trieste	Basovizza	Mercoledì 20

Rassegna dei prezzi nei principali mercati

Vino. — I prezzi dei vini sono sempre sostenuti ed ostacolano l'intensificarsi degli affari. Ciononostante nella seconda quindicina del mese, in causa dell'approssimarsi delle Feste, vi fu un certo risveglio negli affari.

In Piemonte il vino nuovo comincia ad esser trattato più attivamente che in passato. Più ricercati sono i vini alcoolici ed i vini barbera che però hanno prezzi sostenuti che raggiungono anche le lire 280 l'ettolitro. Anche i moscati vengono continuamente ricercati e con prezzi in rialzo.

Sono trascurati i tipi correnti. A Casalmonferrato i comuni si vendono a lire 180—200 l'ettolitro, quelli a 12° d'alcool e più arrivano alle lire 220—230. A Costigliole d'Asti i vini nuovi di 13° si quotano a lire 210—220. Per i vini fini Freisa e Moscato bianco si pagano anche lire 300—350 al quintale.

Nel Veneto vi è poco movimento e questo riguarda quasi esclusivamente le qualità migliori; i tipi correnti hanno mercato quasi inattivo. I vini rossi si quotano a lire 140—200 ed i bianchi a lire 140—220, secondo l'origine. I rabosi a Sacile si pagano lire 160—180.

Nel Trentino perdura la calma dovuta in parte ai tempi freddi. Da parte dell'estero vi fu qualche ricerca, ma non d'importanza perchè trova i prezzi troppo elevati in confronto a quelli di Francia e di Spagna.

In Istria i vini locali specialmente rossi sono sempre ricercati, ma dato lo scarso prodotto verificatosi quest'anno, essi hanno prezzi alti. I buoni tipi si pagano a lire 230—260 all'ettolitro. I bianchi buoni vanno a prezzo inferiore di qualche decina di lire.

Nell'Emilia. Risvegliatesi alquanto le richieste, i prezzi salirono ed ora le quotazioni si aggirano fra le 150 e le 170 lire l'ettolitro per i tipi migliori, da lire 110 a 140 per gli altri. Vi sono ancora quantità ragguardevoli di filtrati dolci invenduti che si quotano a lire 180—220 all'ettolitro.

A Modena i prezzi sono in aumento. I vini rossi da bottiglia si pagano lire 170, i vini bianchi da lire 170 alle 200 l'ettolitro.

A Reggio Emilia i prezzi si mantengono fermi, quantunque l'attività dei mercati sia attualmente più calma. I vini rossi di 10° si pagano a lire 150, quelli di 11° a lire 160—170.

Nelle Marche la vendita si limita al consumo locale. Il prezzo va da lire 135 a lire 145 per ettolitro.

In Toscana vi è calma assoluta nei mercati vinicoli per quanto riguarda i vini nuovi. Sono invece ricercati molto i vini vecchi che si pagano non meno di lire 300 al quintale. I prezzi dei vini nuovi invece si aggirano, per le qualità scelte, fra le 200 e le 250 lire al q.le. Tali prezzi sono per ora solo nominali, perchè il mercato degli stessi riprenderà dopo che questi vini, che ora si trovano sotto governo, saranno messi in consumo.

Nel Lazio il commercio riflette attualmente quasi solo su vini vecchi. I prezzi di questi sono sostenuti sulla base di L. 160—210 l'ettolitro. Per i vini nuovi si fecero prezzi molto variabili e che vanno dalle lire 110 alle lire 280 all'ettolitro per i rossi e da lire 100 a 200 per i bianchi.

Nelle Puglie la situazione del mercato vinicolo è stazionaria; vale a dire che continua l'attiva ricerca dei vini rossi da taglio, mentre sono trascurati i tipi correnti. Il prezzo varia fra le lire 10 e le 15.50 per ettogrado per i

rossi e, secondo le qualità, per i vini bianchi si praticano prezzi che vanno dalle lire 7.50 alle lire 10 l'ettogrado.

In Sicilia il mercato vinicolo riflette quasi esclusivamente i vini rossi nuovi di bella schiuma per i quali i prezzi si mantengono sostenuti; sono invece poco richiesti i vini comuni.

Dove vi sono ancora dei vini vecchi, essi vengono venduti bene a lire 200—240 al q.le.

Cereali. — Il mercato mondiale *frumentario* si mantiene sostenuto. Il raccolto dell'Australia è ormai stabilito e non potrà ulteriormente influire sull'andamento del mercato mondiale, il quale è in attesa della comparsa del frumento dell'Argentina che avverrà in gennaio. Si ritiene che questo raccolto sarà inferiore al previsto in antecedenza.

Sembra che la Russia non potrà mettere sul mercato internazionale che un quantitativo di 10-12 milioni di quintali di frumento. In Italia i prezzi si mantengono sulle 190—200 lire al q.le.

Il *formentone* si mantiene nel suo andamento sostenuto. I prezzi vanno dalle lire 115 alle lire 125 al q.le.

L'*avena* è però ricercata ed i prezzi hanno tendenza ad un ulteriore rialzo. Si quota a L. 130—145 al qle.

Foraggi e paglie. — Dato il rigore della stagione, la richiesta di *fieno* e di *paglie* è aumentata. Continua l'esportazione oltre il confine. I prezzi dei *fieni* maggenghi, come pure degli altri, compresi quelli di trifoglio pratense e di medica, sono alti. I maggenghi di prato irrigabile vanno a lire 85—95 al q.le, gli agostani a lire 70—80, quelli di prato asciutto a lire 40—65, quelli di trifoglio e di medica a lire 35—60 al qle secondo località e provenienza. La *paglia* imballata si paga a lire 25—35 al q.le.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondario	Comune	Località	Specie e numero degli animali ammalati *)	Numero delle stalle infette	
						rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA							
Dal 7 al 13/XII (Nessuna denunzia)							
Dal 14 al 20-XII	Rogna	Capodistria	Decani	Risano	E 1	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE							
Dal 7 al 13-XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 20	—	2
Dal 14 al 20-XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 19	4	7

(* B - bovini, E - equini, O - ovini, Cap - caprini, S - suini, Can - canini, P - pollame

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 15 al 31 Dicembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Formentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			kg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Bisterza	—	—	—	25	—	150	5.30	—	140-170	80-140	16-22	12-18	1.00	90	5-8	carbone L. 40-45 al q.le
Volosca	—	—	—	30	—	160	6.50	—	—	100-160	20	22	1.60	100	14	» » 60 »
Valle	220	215	10	35-40 [1]	180	—	5	6 50-7	200	120 [2]	—	—	1.40	60	8.50 [3]	1) di erba medica, L. 50; 2) da macello: L. 8 al kg. p. m.; 3) poste a Barbariga.
Torre	250-260	200-240	8	30	—	—	—	—	—	—	14-15	12-14	1.60	80	10-12	
S. Domenica di Vis.	220-250	200-240	9	25-30 [1]	—	120	5-5.50	6-7	—	80-120 [2]	—	—	1.00	80	10-11	1) di erba medica; 2) da macello: L. 7-7.50 al kg. p. m.
Crassizza	—	—	10	26	165-170	120	5-5.50	7	—	100-150 [1]	12-14	—	1.00	70	10-12	1) da macello: L. 7.50 al kg. peso morto
Tribano	250	230	10	25-30	—	—	5-5.40	7	—	60-120 [1]	16-30	—	1 20	80	14	1) da macello: L. 7-7.50 al kg. peso morto
Rozzo	—	—	—	—	—	—	4.50	—	—	70-120 [1]	10-12	—	0.85	75	7.75	1) da macello: L. 7 al kg. peso morto
Pinguente.	240	210	10	25	200	140	4.75	7.75	125	100 [1]	12	—	0.80	70	8	1) da macello: L. 8 al kg. p. m.; agnelli L. 60 per capo
Capodistria	280-320	280-320	9-60	33	—	—	4-5	5-6.50	—	80-150 [1]	16	—	1.40	90	15	1) da macello: L. 8.50 al kg. peso morto
Lussinpiccolo	220-240	—	10-11	50	—	—	5.50	8	450 [1]	100-120 [2]	14-16	20	2.60	90-100	22-24	1) kg. peso vivo; 2) da macello: L. 6.50 al kg. p. m.

Dott. U. STACCHIOTTI, Redattore responsabile.

Indice delle materie contenute nel volume V (nuova serie)

Anno 1925

Agricoltura generale.

(Clima, attrezzi, macchine, terreno e sua lavorazione)

Erpicatura dei terreni destinati a frumento (nella) . . . Pag. 470
Lavori al terreno e il sistema colturale detto « Dry farming » (i) » 532
Osservazioni meteorologiche dei mesi di: dicembre 1924 Pag. 23, gennaio 1925 Pag. 75, febbraio Pag. 123, marzo Pag. 167, aprile Pag. 215, maggio Pag. 263, giugno Pag. 313, luglio Pag. 365, agosto Pag. 439, settembre Pag. 461, ottobre Pag. 505, novembre Pag. 549.

Alimentazione del bestiame.

(vedi zootecnia)

Anticrittogamici.

(vedi malattie delle piante)

Apicoltura.

(vedi industrie agrarie)

Cause nemiche delle piante.

(vedi malattie delle piante)

Cerealicoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Coltivazioni arboree.

(Frutticoltura, gelsicoltura, selvicoltura)

Boschi (salviamo i nostri) . . . . . Pag. 271
Essenze esotiche legnose (colture sperimentali di) . . . » 21
Festa degli alberi nella provincia del Carnaro (la) . . . » 447
Frutteto in gennaio (nel) . . . . . » 1
Frutticoltura in Istria (orientamento della) . . . . . » 79
Gelsi (coltiviamo) . . . . . » 421
Gelsi (intorno alla forma da dare ai) . . . . . » 180
Gelsi di un anno di innesto (vendita di) . . . . . » 459
Gelsicoltura in Istria (incremento alla) . . . . . » 44
Pesco (qualche consiglio per la razionale coltivazione del) . » 129
Piante da frutto (curiamo preventivamente le) . . . . . » 507

Piante da frutto (vendita) . . . . . Pag. 524
Selvicoltura ed agricoltura . . . . . » 536

Coltivazioni erbacee.

(Cerealicoltura, giardinaggio, orticoltura, praticoltura, conservazione dei foraggi)

Asparagiaia (nell') . . . . . Pag. 56
Canneto (cure al) . . . . . » 109
Cavoli (norme per la coltura dei) . . . . . » 64
Cipolla pavese nella grande coltura (la) . . . . . » 99
Culture ortive del mese . . . . . » 291
Foraggi sussidiari . . . . . » 269
Frumenti marzuoli (per la semina dei) . . . . . » 83
Frumento (consigli per il coltivatore di) . . . . . » 412
Frumento (cure ai seminati di) . . . . . » 85
Frumento (semine e stato di colture del) . . . . . » 141
Frumentone (brevi note sulla coltivazione del) . . . . . » 150
Grano (sempre in materia di) . . . . . » 444
Granoturco nano precoce (distribuzione di seme di) . . . » 188
Granoturco precoce (il) . . . . . » 53
Patate (la semina delle) . . . . . » 107
Patate destinate al consumo (conservazione delle) . . . » 493
Pomodoro (norme per la razionale coltivazione del) . . . » 492
Pomodoro — Selezione e modo di fare il seme (il) . . . » 346
Prati (cure indispensabili ai) . . . . . » 26
Prati ed erbai . . . . . » 469
Radicchio rosso (coltura del) . . . . . » 85
Ricino (coltura del) . . . . . » 81
Ricino (prezzo di ottimo seme di) . . . . . » 142
Tabacchi serbi (i) . . . . . » 537
Tabacco per la campagna territoriale 1925-27 (nuovi prezzi del) » 42
Tabacco prodotto nel 1923 (perizie del) . . . . . » 45
Varietà di frumento coltivate nel podere dell' Istituto Agrario Provinciale (produzione per ettaro di alcune) . . . » 306

Concimi e concimazioni.

Concimazione del tabacco (importanza dell' azoto nella) . Pag. 488, 511
Fertilizzanti agricoli (la grande industria dei) . . . . . Pag. 546
Nitrato ammonico (il) . . . . . » 120

Concorsi e nomine.

Cattedra Ambulante di Agricoltura dell'Istria (concorso al posto di Reggente la Sezione ordinaria di Albona della) . . Pag. 235
Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Trieste (concorso al posto di Direttore della) . . . . . » 71
Cattedra Ambulante di Agricoltura di Catanzaro (concorso per cinque posti di Reggente di Sezione della) . . . . » 121

Concorso utile (un) . . . . . Pag. 119, 480
Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione (concorsi banditi dall') . . . . . Pag. 211
Istituto Zootecnico per la Basilicata (concorso al posto di Direttore dell') . . . . . » 91
Istruzione dei giovani contadini (concorso a premi per la preparazione di tavole murali per l') . . . . . » 362
Macchine agricole (un concorso di) . . . . . Pag. 459, 521
Monografie locali di economia rurale montana (concorso a premi per la compilazione di) . . . . . Pag. 70
Premio quadriennale perpetuo « Cesare Zucchini » . . . . » 258
Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (concorso bandito dal) . . . . . » 117
Scuola pratica di Agricoltura presso l'Istituto Agrario Provinciale in Parenzo (ammissione degli alunni alla) . . » 387

Economia generale ed agraria.

Accordo italo-austriaco sulla restituzione di beni mobili . . Pag. 116
Annata agraria 1925 (sguardo all') . . . . . » 551
Atti catastali (diritti per la consultazione degli) . . . . » 117
« Battaglia del Grano » (provvedimenti d'indole varia presi dal Governo, iniziative degli Enti, costituzione di Commissioni, adunate, rilievi, relazioni per la) Pag. 92, 305, 233, 334, 356, 367, 390, 397, 412, 414, 441, 455, 458, 459, 476, 498.
Boschi (disposizioni in merito ai tagli dei) . . . . Pag. 21, 433
Castagneti attaccati dal mal dell'inchiostro (sgravio di imposta per i proprietari di) . . . . . Pag. 502
Cereali (provvedimenti doganali per i) . . . . . » 310
Credito agrario e fondiario (provvedimenti per il) . . Pag. 172, 547
Enti di consumo (per agevolare il credito a favore di) . . Pag. 119
Erari austriaco ed ungherese (crediti verso gli antichi) . Pag. 18, 46
Foreste e pesca . . . . . Pag. 479
Importanza di Trieste come mercato internazionale di tabacchi greggi orientali . . . . . » 493
Importazione dalla Grecia (divieto di) . . . . . » 416
Imposta complementare sul reddito (la) . . . . Pag. 163, 209, 309
Invalidi di guerra rurali (mutui agli) . . . . . Pag. 544
Istria verso la rinascita economica (l') . . . . . » 529
Lavoratori agricoli in Inghilterra (il dopolavoro dei) . . » 467
Mercato frumentario (per la tutela del prossimo) . . . » 237
Merci in franchigia a Smirne (importazione di) . . . . » 43
Moderazione imposta terreni per danni atmosferici . . . » 416
Monopolio dei tabacchi nell'esercizio 1924-25 (le entrate del) . » 463
Nuove costruzioni (provvedimenti per le) . . . . . » 503
Patate per la Cecoslovacchia (esportazione di) . . . . » 337
Petrolio per uso agricolo . . . . . » 71
Piantagioni fruttifere (esenzioni temporanee di imposta delle nuove) . . . . . » 139

Problema granario e la necessità di maggior produzione (il) . Pag. 69
Raccolti del 1925 . . . . . » 478
Raccolti in Italia nel 1924 (notizie sui) . . . . . » 18
Redditi agrari (applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui) » 22
Redditi agrari (condono delle penalità per omessa denuncia dei) » 363
Residui d'imposta sui terreni dovuti nei territori annessi al Regno (condono di) . . . . . » 77
Residui d'imposte ex regime dovuti allo Stato (cessione agli Enti locali istriani dei) . . . . . » 310
Spese di bonifica (esonero dei Comuni dal contributo per) . » 189
Tabacchi in Germania (per l'esportazione dei) . . . . . » 249
Tassa scambi ed i Consorzi agrari (la) . . . . . » 308

Enologia.

(Confezione del vino, commercio dell' uva e del vino, imposte, dazi consumo)

Acqua e Vino . . . . . Pag. 147
Assaggi campionari dei vini nuovi presso l' « Unione Italiana Vini » a Milano . . . . . » 477
Cantina per la vendemmia (preparazione della) . . . . . » 341
Dazio consumo sulle bevande vinose, alcooliche e sulla birra (addizionale governativa e comunale al) . . . . . » 90
Distillazione (denuncia apparecchi di) . . . . . » 282
Distillazione nella Venezia Adriatica (organizzazione del controllo degli apparecchi di) . . . . . » 358
Lavorazione delle uve peronosporate e tempestate (consigli per la prossima vendemmia con speciale riguardo alla) . Pag. 370, 402
Qualità del vino e diminuzione di consumo . . . . . Pag. 419
Raccolto di uva in Italia (l' aspetto del prossimo) . . . . » 379
Trasporti vinicoli (proroga riduzioni ferroviarie per) . . . » 335
Vinacce (detenzione delle) . . . . . » 521
Vini italiani in Cecoslovacchia (importazione di) . . . Pag. 18, 92
Vini, mosti ed uva da vino (tassa di scambio sui) . . . Pag. 547
Vini rossi prodotti quest' anno (sull' intorbidamento e imbrunimento dei) . . . . . » 125
Vino (pagamento rateale tassa) . . . . . » 432
Vino esportato da alcuni porti dell'Istria: dicembre 1924 Pag. 22, gennaio 1925 Pag. 71, febbraio Pag. 119, marzo Pag. 165, aprile Pag. 212, maggio Pag. 260, giugno Pag. 336, luglio Pag. 392, agosto Pag. 416, settembre Pag. 460, ottobre Pag. 521, novembre Pag. 567.
Vino in fusti dall' Italia (la esportazione del) . . . . . » 162
Vino nei Comuni aperti (minuta vendita del) . . . . . » 547

Frutticoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Gelsicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Igiene rurale.

Bonifica (piccola) . . . . . Pag. 153, 177, 199
Bonifica aerea . . . . . » 296, 321, 351
Bonifica tellurica a rovescio . . . . . Pag. 105
Cure d'uva (per le) . . . . . Pag. 188, 210, 392
Influenza . . . . . Pag. 559
Malaria in Istria nel 1924 e la cura radicale della infezione la recrudescenza della) . . . . . Pag. 33, 61
Operai del vino (igiene degli) . . . . . Pag. 450

Industrie agrarie.

(apicoltura, bachicoltura)

Bachicoltura . . . . . Pag. 169, 195, 217, 243
Bachicoltura (corso di) . . . . . Pag. 187
Bachicoltura istriana (elargizioni pro) . . . . . » 45
Bachicoltura istriana nel 1860 (la) . . . . . » 465
Campagna bacologica di quest'anno in Istria (la) . . . . » 332

Istituzioni, congressi ed esposizioni.

Agricoltori in Belgio ed Olanda (i nostri) . . . . . Pag. 308
Agricoltori istriani in Romagna (gli) . . . . . » 317
Agricoltori italiani all'estero . . . . . » 72
Comitato forestale per la Provincia dell'Istria (costituzione ed insediamento del) . . . . . Pag. 335, 500
Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso (il Pag. 523
Commissionari, Rappresentanti e Mediatori in vino (associazione fra) . . . . . » 46
Commissione provinciale di agricoltura (istituzione della) . . » 363
Congresso forestale nazionale . . . . . » 391
Congresso internazionale di agricoltura in Varsavia (XII) . . » 209
Congresso internazionale di selvicoltura (un) . . . . . » 165
Congresso Nazionale per la irrigazione (un) . . . . . » 143
Consigli Agrari Provinciali (sull'istituzione dei) . . . . . » 236
Consorzio agrario distrettuale cooperativo di Parenzo (il Congresso generale ordinario del) . . . . . » 120
Consorzio di bonifica della Valle dell'Arsa (costituzione del) . » 162
Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria . . Pag. 43, 499
Consorzio di difesa della viticoltura di Pola (riunione della Commissione per il) . . . . . Pag. 520
Cooperativa fra produttori di sementi in Istria (per una) . . » 260
Esposizione Industriale - Agricola - Commerciale a Fiume (per l') » 259
Essiccatoio bozzoli a Buie . . . . . » 234
Federazione Agraria della Regione Giulia (per una) . . . . » 490
Istituti di credito delle Nuove Provincie, non aventi scopo di lucro » 212
Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero » 306
Salone delle macchine agricole a Parigi (il V°) . . . . . » 544

Unione Italiana Vini a Parenzo (l') . . . . . Pag. 265
Viaggi primaverili a Parigi, a Vienna ed a Budapest (i . . . » 141

Libri nuovi e riviste.

Agende e Calendari agricoli . . . . . Pag. 49
Agricoltura (pensieri sull') . . . . . » 209
Agricoltura pratica (manuale di) . . . . . » 281
Apicoltura intensiva e l'allevamento delle regine (l') . . » 431
Calendario dell'Agricoltore istriano (il) . . . . . » 567
Cantine sociali (bisogna promuovere) . . . . . » 41
Chimica dell'agricoltore (la) . . . . . » 116
Frodi nelle materie agrarie e nei prodotti agricoli (le . . » 430
Frutticoltura (manuale pratico di) . . . . . » 115
Grano (il nostro) . . . . . » 431
Italia può e deve produrre il suo pane l' 305
Manna e mannite . . . . . » 208
Politica agraria in Italia (la 93
Prati (i) . . . . . » 41
Tabacco (il) . . . . . » 115
Vino italiano (per l'esportazione del) . . . . . » 305
Vittime dell'ignoranza, amici dell'agricoltura . . . . . » 431

Macchine ed attrezzi rurali.

(vedi agricoltura generale)

Malattie degli animali.

(vedi zootecnia)

Malattie e cause nemiche delle piante.

(parassiti vegetali ed insetti nocivi, anticrittogamici ed insetticidi)

Attacchi di peronospora favoriti dalle pioggie insistenti . . Pag. 221
Comuni fillosserati nella provincia d'Istria (i) . . . . » 43
Elaterio dei cereali (l') . . . . . » 513
Mosca delle olive (per la lotta contro la) . . . . . » 203
Peronospora (danni causati dalla) . . . . . » 287
Peronospora della patata (attenti alla) . . . . . » 245
Pidocchi nei nostri frutteti (combattiamo i) . . . . . » 225
Processionaria del pino . . . . . Pag. 9, 470, 502
«Prospaltella Berlesei» . . . . . Pag. 59, 174

Necrologio.

Cav. di Gran Croce Bartolomeo Moreschi . . . . . Pag. 25
Cav. Vittorio Mrach . . . . . » 332

Indice

Articolo per articolo . . . . . Pag. 10
Osservazioni del Ministro . . . . . » 10
Articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione . . . . . » 10
Articolo 1 (articolo unico del Governo) sostituzione a legge
vigente . . . . . » 10
Articolo 2 (articolo 1 del Governo) importazione . . . . . » 10
Articolo 3 (articolo 2 del Governo) . . . . . » 10
Articolo 4 (articolo 3 del Governo) . . . . . » 10
Articolo 5 (articolo 4 del Governo) . . . . . » 10
Articolo

Indice alfabetico degli autori del volume V (nuova serie)

anno 1925

B

Badile C. La bachicoltura istriana nel 1860, pag. 465.
Bassi prof. E. Qualche consiglio per la razionale coltivazione del pesco, pag. 129.
Blasig prof. F. Cure indispensabili ai prati, pag. 26.
— Il granturco precoce, pag. 53.
Bedini R. Nel frutteto in gennaio. Trattamenti preventivi, pag. 1.
— Nell'asparagiaia, pag. 56.
— Orientamento della frutticoltura in Istria, pag. 79.
— La cipolla pavese nella grande coltura, pag. 99.
— Foraggi sussidiari, pag. 269.
— Colture ortive del mese, pag. 291.
— Il pomodoro. Sclezione e modo di fare il seme, pag. 346.
— Curiamo preventivamente le piante da frutto, pag. 507.
Berlese prof. A. Per la prospaltella, pag. 59.

C

Candussi Giardo L. Importanza dell'azoto nella concimazione del tabacco, pag. 511.
Cella dott. R. La scabbia o rogna delle pecore, pag. 5.
— Oftalmia periodica o recidivante del cavallo, pag. 29.
Cerdonio L. Salviamo i nostri boschi, pag. 271.
— La festa degli alberi nella provincia del Carnaro, pag. 447.
Corrispondenze dalla provincia.
— *Albona*, pag. 208, 254, 303, 409, 471.
— *Antignana*, pag. 39, 88, 136, 183, 279, 331, 382, 426, 474, 518.
— *Barbana*, pag. 233, 454, 517.
— *Bogliuno*, pag. 67, 113, 160, 205, 256, 304, 354, 454, 496.
— *Buie*, pag. 14, 68, 139, 186, 233, 280, 328, 386, 426, 475, 543.
— *Capodistria*, pag. 89, 138, 232, 329, 472, 518, 564.
— *Carnizza*, pag. 17, 66, 113, 160, 208, 276, 384, 452, 496, 540.
— *Castagna*, pag. 87.
— *Castellier*, pag. 68, 139, 207, 280, 387, 475, 541.
— *Cherso*, pag. 14, 110, 137, 471, 541.
— *Cittanova*, pag. 15, 66, 111, 159, 206, 254, 303, 353.
— *Crassizza*, pag. 40, 136, 186, 257, 356, 411, 472, 519, 565.

— *Dignano*, pag. 39, 187, 278, 325, 386, 427.
— *Gallignana*, pag. 67, 111, 186, 254, 330, 411, 452, 497, 540.
— *Grisignana*, pag. 17, 113, 204, 304, 355, 496.
— *Isola*, pag. 87, 138, 185, 230, 280, 326, 428, 472, 516.
— *Lussimpiccolo*, pag. 39, 88, 137, 184, 233, 277, 331, 430, 473, 519, 566.
— *Momiano*, pag. 37, 88, 138, 183, 231, 276, 326, 383, 430, 473, 516, 565.
— *Montona*, pag. 15, 68, 114, 161, 256, 303, 497.
— *Olmeto di Boglliuno*, pag. 35, 228.
— *Parenzo*, pag. 36, 114, 207.
— *Passo*, pag. 37, 88, 159, 206, 254, 302, 354, 453, 538.
— *Piemonte*, pag. 15, 67, 110, 184, 330, 410, 455, 496, 539.
— *Pinguente*, pag. 36, 89, 183, 234, 275, 324, 384, 429, 475, 519, 564.
— *Pirano*, pag. 14, 67, 112, 158, 205, 253, 301, 354, 409, 453, 495, 539.
— *Pisino*, pag. 204, 253, 300, 354, 409, 515, 542.
— *Pola*, pag. 37, 182, 257.
— *Portole*, pag. 16, 65, 111, 161, 207, 255, 327, 385, 429, 543.
— *Rovigno*, pag. 16, 112, 256, 410, 453, 540.
— *Rozzo*, pag. 14, 66, 112, 206, 300, 385, 428, 517, 564.
— *Sansego*, pag. 86, 136, 231, 279, 329, 426.
— *Santa Domenica di Visinada*, pag. 88, 162, 230, 277, 330, 383, 517, 565.
— *Sanvincenti*, pag 38, 89, 137, 204, 253, 302, 355, 410, 496, 538.
— *Torre*, pag. 16, 68, 136, 185, 231, 277, 326, 385, 429, 473, 518, 566.
— *Tribano*, pag. 90, 161, 205, 274, 355, 427, 497, 566.
— *Umago*, pag. 232, 386, 473, 497.
— *Valle*, pag. 37, 89, 138, 184, 231, 331, 383, 428, 517, 565.
— *Verteneglio*, pag. 36, 137, 183, 229, 301, 355, 411, 454, 495, 539.
— *Visignano*, pag. 159, 205, 230, 257, 274, 327, 473, 542.
— *Visinada*, pag. 40, 86, 233, 275, 325, 383, 428, 474.
— *Volosca*, pag. 160, 229, 255.

D

Direzione. *Necrologio:* Cav. di Gran Croce Bartolomeo Moreschi, pag. 25.
— — Cav. Vittorio Mrach, pag. 332.
— Per la «Battaglia del Grano». L'insediamento della Commissione Provinciale per la Propaganda granaria, pag. 367.
— La «Battaglia del Grano». Grandiosa adunata degli agricoltori a Roma, pag. 441.
Dobrillovich G. Coltura del radicchio rosso, pag. 85.

E

Esmenard prof. G. Importanza dell'azoto nella concimazione chimica del tabacco, pag. 488.

F

Flora prof. F. Acqua e vino, pag. 147.
Franca dott. A. I lavori al terreno e il sistema colturale detto «Dry farming», pag. 532.

G

Ghersettich prof. A. Combattiamo i Pidocchi nei nostri frutteti, pag. 225.
— **Gli agricoltori istriani in Romagna, pag. 317.**
Gioseffi dott. M. La recrudescenza della malaria in Istria nel 1924 e la **cura radicale dell'infezione (Bonifica umana), pag. 33, 61.**
— **Bonifica tellurica a rovescio, pag. 105.**
— **Piccola bonifica, pag. 153, 177, 199.**
— **Bonifica aerea, pag. 296, 321, 351.**
— Il dopolavoro dei lavoratori agricoli in Inghilterra, pag. 467.
— **Influenza, pag. 559.**

L

Libutti prof. D. Sull'intorbidamento e imbrunimento dei vini rossi prodotti **quest'anno, pag. 125.**
— Gravi attacchi di peronospora favoriti dalle pioggie insistenti, pag. 221.
— **Danni causati dalla peronospora, pag. 287.**
— **Preparazione della cantina per la vendemmia, pag. 341.**
— Consigli per la prossima vendemmia, con speciale riguardo alla lavorazione **delle uve peronosporate e tempestate, pag. 370, 402.**
— **L'aspetto del prossimo raccolto di uva in Italia, pag. 379.**
Linz dott. G. **Porcili, pag. 349.**
— **Allattamento e slattamento dei porcellini, pag. 407.**
— Alimentazione dei riproduttori e del porco da ingrasso, pag. 423.
— **Produzione dei suini, pag. 485.**

P

Privilegi rag. G. Per l'allevamento delle chiocciole, pag. 103.

R

Redazione *Notiziario.* Bollettino dello stato sanitario del bestiame: pag. 51, 74, 97, 122, 145, 166, 193, 214, 241, 262, 285, 312, 339, 364, 395, **417, 438, 460, 483, 504, 527, 548, 570.**
— — Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in Provincia: pag. 24, 52, 76, 98, 124, **146**, 168, 194, 216, 242, 264, 286, **314, 340, 366, 396, 418, 440, 462, 484, 506, 528, 550, 571**
— — Mercati d'animali tenuti nelle Provincie dell'Istria del Carnaro e di **Trieste: febbraio, pag. 47; marzo, pag 94; aprile, pag. 142:** maggio, pag. 189; giugno, pag. 239; luglio, pag. 283; agosto, **pag. 334; settembre, pag. 391; ottobre, pag. 433; novembre,** pag. 478; dicembre, pag. 523; gennaio 1926, pag. 568.
— — Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle Provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste: pag. 20, 47, 72, 94, 118, 143, **164, 190, 213, 238, 260, 282, 310, 336, 360, 433, 457, 479, 502, 524, 545, 567.**

— — Una copertina di carta pesta dell'Italia nel mese di dicembre 1859, pag. 12 — gennaio 1860, pag. 1 — febbraio, pag. 17 — marzo, pag. 33 — aprile, pag. 49 — maggio, pag. 65 — giugno, pag. 81 — luglio, pag. 97 — agosto, pag. 113 — settembre, pag. 129 — ottobre, pag. 145 — novembre, pag. 161 — dicembre, pag. 177
— Diritti sulle merci e tariffe doganali nella Turchia, pag. 12
— — sull'Istituto di previdenza militare, pag. 12
— — e alla Corte d'Assise, pag. 12
— Elezioni politiche nel mandamento di Susa nel 1859, pag. 13.
— — Quadro delle spese per l'esercizio del telegrafo elettrico, pag. 13
— — Impiegati civili e militari in servizio attivo, pag. 13
— — Impiegati e loro famiglie ammessi alla Corte, pag. 13
— — A. Pedrotti e Comp. pag. 13
— — Ditta Pedrotti e Comp. pubblica nuovi spartiti, pag. 13
— — Applicazione del sistema di numerazione decimale ai metodi agrari, pag. 13
— — Importazione annuale e generale delle lane nel Regno, pag. 13
— *Una Gita a Parigi*. I primi, pag. 13.
— — Bisogna promuovere canapa annuali, pag. 13
— Istituto Reale veneto di scienze per il miglior concorso 1859-60 pag. 13
— — Istituzione di Consigli di disciplina nelle R. Scuole di agricoltura, pag. 13
— — I nuovi Ministeri nella Provincia di Torino, pag. 13
— — Associazione di operai a Torino, pag. 13
— — Associazione per l'istruzione elementare, pag. 13
— — Premio di scienze positive nel 1859, pag. 13.
— — Associazione per l'incoraggiamento dell'agricoltura in Inghilterra, pag. 13
— — Prezzi vari di merci fatti nazionali di migliorie, pag. 13
— — Agenzia e Giornale Agricoli, pag. 13
— — Il governo giapponese ha concesso il miglior commercio, pag. 13
— — Ordinanza e norme per la conservazione e manutenzione delle strade nazionali, pag. 13.
— — Atti ufficiali per nomine varie, pag. 13
— — Premio per una agricola, pag. 13.
— — Decreto di pena a Torino per lavori eseguiti e non pagati dal Governo in Torino pag. 13
— — Gli agricoltori italiani all'estero, pag. 13
— — Ordinanza governativa - circolare di una commissione per esame nuove invenzioni e altre cose, pag. 13
— — Importazione bestiame dall'Olanda, pag. 13.
— — Atti ufficiali per nomine varie, pag. 13.
— — Premio di pena a Torino per lavori eseguiti per il Governo, pag. 13.
— — Atti ufficiali nomine in Commissione, pag. 13

— — Concorso Nazionale per la «Vittoria del Grano», pag. 92.
— — Un nuovo libro di S. E. Serpieri, pag. 93.
— — Commercio di viti, pag. 93.
— *Fra libri e riviste.* Il perfetto frutticoltore, pag. 115.
— — Il tabacco, pag. 115.
— — La chimica dell'agricoltore, pag. 116.
— *Notiziario.* Accordo italo-austriaco sulla restituzione di beni mobili, pag. 116.
— — Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pag. 117.
— — Diritti per la consultazione degli atti catastali, pag. 117.
— — Per agevolare il credito a favore di enti di consumo, pag. 119.
— — Un concorso utile, pag. 119.
— — Congresso generale ordinario del Consorzio agrario distrettuale cooperativo di Parenzo, pag. 120.
— — Il nitrato ammonico, pag. 120.
— — Licenze per la tenuta di capre, pag. 121.
— — Concorso per cinque posti di Reggente di Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Catanzaro, pag. 121
— — Esenzioni temporanee di imposta alle nuove piantagioni fruttifere, pag. 139.
— — I viaggi primaverili a Parigi ed a Vienna-Budapest, pag. 141.
— — Semine e stato di colture del frumento, pag. 141.
— — Ottimo seme di ricino, pag. 142.
— — Un Congresso Nazionale per la irrigazione, pag. 143.
— — Costituzione del Consorzio di bonifica della valle dell'Arsa, pag. 162.
— — Esportazione del vino in fusti dall'Italia, pag. 162.
— — L'obbligo della denuncia dei redditi agli effetti dell'imposta complementare, pag. 163.
— — Un Congresso Internazionale di Selvicoltura, pag. 165.
— Provvedimenti per il credito agrario e fondiario, pag. 172.
— *Rivista della stampa.* Intorno alla forma da dare ai gelsi, pag. 180.
— *Notiziario.* Corso di Bachicoltura, pag. 187.
— — Distribuzione di seme di granoturco nano precoce, pag. 188.
— — Per le cure d'uva, pag. 188.
— — Esonero dei Comuni dal contributo per spese di bonifica, pag. 189.
— — Denuncia degli esercizi commerciali e industriali, pag. 189.
— Allattamento naturale ed artificiale dei porcellini, pag. 197.
— *Rivista della stampa.* Perdite di peso subite dagli animali durante il trasporto, pag. 201.
— — Per la lotta contro la mosca delle olive, pag. 203.
— *Fra libri e riviste.* Manna e mannite, pag. 208.
— — Pensieri sull'agricoltura, pag. 209.
— *Notiziario.* XII Congresso internazionale di agricoltura in Varsavia, pag. 209.
— — Imposta complementare sul reddito, pag. 209.
— — Per le cure d'uva, pag. 210.
— — Gli infortuni negli esercizi agricoli nel 1923, pag. 211.
— — Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, pag. 211.

Istituti di credito delle Nuove Provincie non aventi scopo di lucro pag. 212.
— — Essiccatoio bozzoli a Buie, pag. 234.
Concorso al posto di Reggente la Sezione ordinaria di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Albona (Istria), pag. 235.
— — Sulla istituzione dei Consigli Agrari Provinciali, pag. 236.
— — Per la tutela del prossimo mercato frumentario, pag. 237.
— Per l'esportazione dei tabacchi in Germania, pag. 249.
— *Notiziario*. Premio quadriennale perpetuo «Cesare Zucchini», pag. 258.
— Esposizione Industriale Agricola Commerciale a Fiume, pag. 259.
— Per una Cooperativa fra produttori di sementi in Istria, pag. 260.
— *Fra libri e riviste*. Manuale di agricoltura pratica, pag. 281.
— *Notiziario*. Denuncia apparecchi di distillazione, pag. 282.
— — Istituzione del vaglia per tasse e concessioni, pag. 282.
Fra libri e riviste. L'Italia può e deve produrre il suo pane, pag. 305.
— — Per l'esportazione del vino italiano, pag. 305.
Notiziario. Un Comitato permanente per il grano, pag. 305.
— — Produzione per ettaro di alcune varietà di frumento coltivate nel podere dell'Istituto Agrario Provinciale, pag. 306.
Istituto Nazione di Credito per il lavoro Italiano all'Estero, pag. 306.
— — I nostri agricoltori in Belgio ed Olanda, pag. 308.
— — La tassa scambi ed i Consorzi agrari, pag. 308.
Imposta complementare sul reddito per l'anno 1925, pag. 309.
— — Esportazione di bovini da macello, pag. 309.
Cessione agli Enti locali istriani dei residui d'imposte ex regime dovuti allo Stato, pag. 310.
— — Provvedimenti doganali per i cereali, pag. 310.
— — La campagna bacologica di quest'anno in Istria, pag. 332.
— — La «Battaglia del Grano», pag. 333.
— — Ripristino dei dazi doganali sul frumento, sui cereali minori e sui prodotti derivati, pag. 334.
— — Proroga riduzioni ferroviarie per trasporti vinicoli, pag. 335.
— — Costituzione del Comitato forestale per la Provincia dell'Istria, pag. 336.
— — Esportazione di patate per la Cecoslovacchia, pag. 337.
— — I provvedimenti governativi per l'aumento della produzione granaria, pag. 356.
Organizzazione del controllo degli apparecchi di distillazione nella Venezia Adriatica, pag. 358.
— — Concorso a premi per la preparazione di tavole murali per l'istruzione dei giovani contadini, pag. 362.
Condono delle penalità per omessa denuncia dei redditi agrari, pag. 363.
— — Istituzione della Commissione provinciale di Agricoltura, pag. 363.
— — Norme per l'esercizio della caccia, pag. 363.
Ammissione degli alunni alla Scuola pratica di agricoltura in Parenzo, pag. 387.
— L'inizio della «Battaglia del Grano» nel Veneto, pag. 390.

— — Adunata a Roma per la «Battaglia del Grano», pag. 390.
— — Congresso forestale nazionale, pag. 391.
— — Distruzione delle vinacce, pag. 392.
— — [illegible], pag. 392.
— — [illegible], pag. 412.
— — **Dissodamenti e motoaratura, pag. 412.**
— Per la produzione di [illegible], pag. 414.
— [illegible] **destinato ad usi agricoli, pag. 414.**
— — **Divieto di importazione dalla Grecia, pag. 416.**
— [illegible], pag. 416.
— **Coltiviamo gelsi, pag. 421.**
[illegible] **pag. 430.**
[illegible], pag. 431.
— — **Il nostro grano, pag. 431.**
[illegible], pag. 431.
— *Notiziario.* **Pagamento rateale tassa vino, pag. 432.**
— — **Taglio di boschi, pag. 433.**
[illegible], pag. 451.
— — **L'afta epizootica negli ovini, pag. 451.** —
[illegible] «Battaglia del Grano», pag. 45[illegible].
[illegible] «Battaglia del Grano», pag. 45[illegible].
— — **Concorso di macchine agricole, pag. 459.**
[illegible] **pag. 459.**
[illegible], pag. [illegible].
[illegible] 1924-25, pag. 463.
[illegible] **Grano», pag. 476.**
— [illegible] **Milano, pag. 477.**
— — **I raccolti del 1925, pag. 478.**
— — **Foreste e pesca, pag. 479.**
— — **Un concorso utile, pag. 480.**
[illegible], pag. [illegible].
[illegible], pag. [illegible].
Rivista della stampa. [illegible] **pag. 493.**
— [illegible], pag. 493.
[illegible], pag. [illegible].
[illegible], pag. [illegible].
[illegible], pag. [illegible].
— [illegible] 502.

— — Contro la Processionaria del pino, pag. 502.
— — Provvedimenti per le nuove costruzioni, pag. 503.
— — Riunione della Commissione per il Consorzio di difesa della viticoltura di Pola, pag. 520.
— — Detenzione delle vinacce, pag. 521.
— — Un concorso di macchine agricole, pag. 521.
— — Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso, pag. 523.
— — Vendita piante da frutto, pag. 524.
— — Per l'incremento ed il miglioramento della produzione dei muli e dei cavalli, pag. 525.
— Lo sviluppo della cinematografia agricola in Italia, pag. 535.
— *Rivista della stampa*. Selvicoltura ed agricoltura, pag. 536.
— — I tabacchi serbi, pag. 537.
— *Notiziario*. Offerta di talee e di barbatelle, pag. 544
— — Mutui agli invalidi di guerra rurali, pag. 544.
— — Il V° Salone delle macchine agricole a Parigi, pag. 544.
— — La grande industria dei fertilizzanti agricoli, pag. 546.
— — Norme per la corrispondenza, gli atti, ecc. delle Ditte, pag. 547.
— — Minuta vendita del vino nei Comuni aperti, pag. 547.
— — Tassa di scambio sui vini, mosti ed uve da vino, pag. 547.
— — Provvedimenti in materia di credito agrario, pag. 547.
— — La sciagura di Castellier, pag. 567.
— — Il Calendario dell'agricoltore istriano, pag. 567.
Rizzo geom. A. L'Istria verso la rinascita economica, pag. 529.
Rovis dott. R. Empirismo, pregiudizi, credulità, pag. 132.
— Perchè certe piante vengono rifiutate dai nostri animali, pag. 376.
— La sterilità delle bovine, pag. 566.

S

Sacchi dott. A. Abbiamo la «Prospaltella Berlesei» in Provincia, pag. 174.
— Il problema dell'olivo in Istria, pag. 315.
Sacchi dott. R. Bachicoltura, pag. 169, 195, 217, 243.
Stacchiotti dott. U. La processionaria del pino, pag. 9.
— Condono di residui d'imposta sui terreni, dovuti nei territori annessi al Regno, pag. 77.
— *Consigli pratici*. Per la semina dei frumenti marzuoli, pag. 83.
— — Cure ai seminati di frumento, pag. 85.
— — La semina delle patate, pag. 107.
— Brevi note sulla coltivazione del frumentone, pag. 150.
— Attenti alla Peronospora della patata, pag. 245.
— L'Unione Italiana Vini a Parenzo, pag. 265.
— La «Battaglia del Grano», pag. 397.
— Sempre in materia di grano, pag. 444.
— *Consigli pratici*. Prati ed erbai, pag. 469.
— — La lotta contro la Processionaria del pino, pag. 470.
— — Erpicatura dei terreni destinati a frumento, pag. 470.

— **L'Elaterio dei cereali, pag. 513.**
— Sguardo all'annata agraria 1925, pag. 551.

V

Visintini G. *Consigli pratici.* Norme per la coltura dei cavoli, pag. 64.
— **Coltura del ricino, pag. 81.**
— *Consigli pratici.* Cure al canneto, pag. 109.
Vladovich A. Qualità del vino e diminuzione di consumo, pag. 419.

DOTT. ALDO FRANCA

Studio di Consulenza tecnica agraria e commerciale

Rappresentanze in materie e macchine agricole. Trattansi tutti i Problemi tecnici, economici ed amministrativi delle aziende ed industrie agrarie. Perizie e stime dei mobili ed immobili rurali. Analisi miscroscopiche delle farine e Analisi chimiche delle materie alimentari e di uso agrario.

Prodotti Erba per l'enologia — Scrematrici Standard — Macchine agricole Sack e Fahr Krupp.

TRIESTE (13)

Via Gioachino Rossini 28, III p. — Telefono 3-83

Stabilimento Prodotti Chimici - FIUME

FABBRICA CONCIMI (Perfosfato)

fondata nell'anno 1854.

Produce il concime coi titoli da 12 % a 18 % di anidride fosforica, inoltre **CONCIMI COMPOSTI** per tutte le ortaglie e precisamente: **Perfosfato ammoniacale, Perfosfato potassico, Perfosfato potassico-ammoniacale** per viti, piselli, olivi, patate, alberi fruttiferi ecc.

Specialità: PERFOSFATO INSETTIFUGO

Per informazioni rivolgersi al rappresentante

EMILIO B. SCHWARZ - TRIESTE (14)

Via Chiozza 72.

CARTA DA SIGARETTE

EXCELSIOR

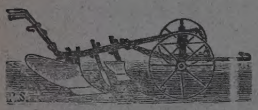
IN TUBETTI E LIBRETTI

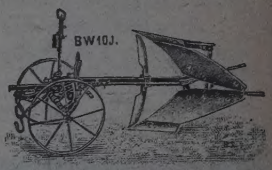
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

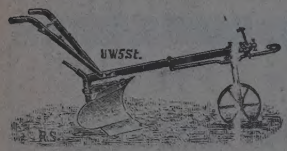
MACCHINE AGRICOLE

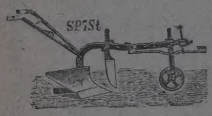
RUD. SACK

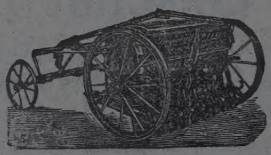
Aratri
Erpici
Coltivatori
Seminatrici
Sarchiatrici







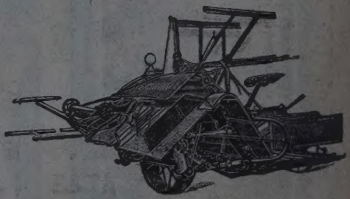




MACCHINE DA RACCOLTO

FAHR-KRUPP

Falciatrici
Voltafieno
Ranghinatori
Rastrelli
Mietitrici
Legatrici



In vendita presso il

Dott. ALDO FRANCA

Via Gioacchino Rossini 28 - TRIESTE

Cataloghi a richiesta.

LA CONCIMAZIONE DELLE COLTURE PRATIVE

Tutte le colture da foraggio traggono grandi vantaggi da una appropriata concimazione chimica.

I **prati artificiali** (erba medica, trifogli, lupinella, sulla) si concimano nell'autunno-inverno con **perfosfato minerale** q. 5-6 e **sali di potassa** q. 1-2 (per ettaro).

I prati **stabili asciutti e irrigui** richiedono (per ettaro): **perfosfato minerale** q. 5-6, **sali di potassa** q. 1-2, **solfato ammonico** q. 1.50-2.50 o **calciocianamide** q. 2 a 3.

I pascoli esigono la stessa concimazione.

Nei terreni poveri di calce aggiungere **gesso** q. 5.

Far seguire allo spargimento energiche erpicature.

La concimazione minerale determina prodotti abbondanti e di ottima qualità.

Alla produzione copiosa dei foraggi è legata tutta la tecnica e l'economia dell'azienda e da essa deriva la prosperità dell'industria agraria.

„MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Capitale versato L. 500.000.000

Sede in MILANO - Foro Bonaparte, 35

MISCELE COMPLETE PER VITI
E PER PISELLI
PERFOSFATO MINERALE
SCORIE THOMAS
SOLFATO AMMONICO
NITRATO DI SODA
SALI POTASSICI
SOLFATO DI RAME
ZOLFI SEMPLICI E RAMATI
SEMENTI
MACCHINE

Rivolgersi alla
Sezione Agraria delle Cooperative Operaie
in TRIESTE
Via Cesare Battisti, 21